

COMUNICATO STAMPA

RAI TECHE MEDIATECA "DINO VILLANI" AL JOB FILM DAYS 2026

In collaborazione con la settima edizione del Job Film Days (Torino 6-11/10), il festival cinematografico internazionale dedicato alle tematiche del lavoro e dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, Rai Teche organizza tre appuntamenti aperti al pubblico.

Il primo è previsto lunedì 5 ottobre alle ore 18, con la proiezione di due programmi televisivi che approfondiscono gli argomenti legati all'impiego di donne e giovani attraverso un raffronto temporale di oltre quarant'anni. In programma: *La questione femminile*, storica inchiesta diretta da Virgilio Sabel e trasmessa per la rubrica pomeridiana "Sapere" sul Programma Nazionale nel 1976. La puntata scelta offre attraverso la mediazione delle interviste, una panoramica della condizione lavorativa della donna negli anni Settanta prima della Legge 903, che sanciva la parità salariale e di accesso al lavoro tra uomini e donne, vietando discriminazioni nelle assunzioni e nelle carriere. A seguire: *Scialla Italia*, una docuserie del 2022, dove sono proprio i giovanissimi protagonisti a vedere con i loro occhi il nostro Paese e a raccontare il mondo di oggi e le problematiche che affrontano, senza mediazione degli adulti e attraverso le loro parole e la loro schiettezza. Anche in questo caso, la puntata selezionata è dedicata a giovani e lavoro ed è una delle 10 puntate di 25 minuti ciascuna, realizzate per raccontare tiktokker, universitari, rapper, influencer e altre tipologie di nuovi lavori. Introduce la serata, Sonia Bertolini, professoressa in sociologia dei processi economici e del lavoro presso il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino.

Gli altri due appuntamenti sono previsti martedì 6 e mercoledì 7 ottobre alle ore 9:30 e si sviluppano in incontri didattici principalmente indirizzati agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e di formazione professionale. Le lezioni offrono l'opportunità di conoscere due professioni legate al mondo della televisione: la prima dedicata al restauro delle pellicole, la seconda alla scenografia televisiva.

Martedì 6 ottobre alle 9:30, Carlo Conversano di Rai Teche - Digitalizzazione Supporti e Preservazione, mostra filosofia e metodo di un lavoro complesso ma affascinante che Rai Teche ha intrapreso da diversi anni con l'obiettivo di garantire la trasmissione, la fruizione e la tutela nel tempo dell'Archivio Rai, tra i più vasti e articolati del mondo. L'obiettivo è quello di raccontare le tecniche, gli strumenti, gli interventi ma anche le scelte etiche del lavoro del restauratore. Molteplici sono i progetti di restauro che hanno riportato alla luce film e programmi televisivi della Rai: dal docufilm di Alessandro Blasetti *La lunga strada del ritorno* (1962), raccolta di testimonianze dei reduci italiani della Seconda guerra mondiale e tra i primi casi di riutilizzo sistematico dei materiali di repertorio al

documentario di Lina Wertmüller *È una domenica sera di novembre* (1981), realizzato dalla regista all'indomani del terremoto dell'Irpinia del 1980; dal docufilm di Maricla Boggio *Marisa della Magliana* (1976) sulle condizioni di una donna sola con un figlio nell'Italia degli anni Settanta al film di Gianni Serra *La ragazza di via Millelire* (1980), sui giovani delle periferie metropolitane degli anni Ottanta e al film-inchiesta sull'India di Pier Paolo Pasolini *Appunti per un film sull'India* (1967).

Mercoledì 7 ottobre alle 9:30, è la volta di Maurizio Zecchin, scenografo Rai con un'esperienza trentennale, che ha progettato le scenografie di numerosi programmi televisivi trasmessi sulle reti Rai e di diverse fiction. Zecchin racconta come nasce e prende forma una scenografia, dall'ideazione iniziale fino alla realizzazione e alla messa in onda.

La lezione ripercorre le diverse fasi del lavoro: l'analisi del progetto editoriale o della sceneggiatura, il confronto con la regia e la produzione, l'elaborazione dei primi bozzetti, la progettazione tecnica, la scelta dei materiali, la costruzione e il montaggio, fino alla messa a punto della scena in relazione alle riprese, alle luci e ai contenuti video.

Attraverso alcuni esempi vengono messi a confronto i due ambiti: nei programmi televisivi la scenografia deve costruire un'immagine riconoscibile e rispondere alle esigenze dello studio, delle telecamere e dell'illuminazione; nella fiction, invece, gli ambienti contribuiscono a definire il racconto, l'epoca e l'identità dei personaggi.

Tutti gli appuntamenti si terranno nella sede della Mediateca Rai di Torino in via Verdi 31.
Prenotazione obbligatoria: mediateca.torino@rai.it